<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p>DV17/RA 23</p> <p>Rev. 00 del 18/11/2022</p> <p>Pag. 1 di 26</p>
---	---	--

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

TITOLO:

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)	2
SORVEGLIANZA ANTINCENDIO (SA).....	3
CONTROLLI PERIODICI (CP).....	4
RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	5
RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO	6
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP).....	7
HOSPITAL DISASTER MANAGER (HDM).....	8
COORDINATORE DEGLI ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO (CASA).....	9
RESPONSABILE UNITA' GESTIONALE GSA DI EDIFICIO E ACCESSI (RUG_GSA)	10
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: RESPONSABILE DI COMPARTIMENTO (RdC).....	11
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI DI COMPARTIMENTO (AdC) – ADDETTI ANTINCENDIO (AA)	12
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: CAPOSQUADRA ANTINCENDIO.....	15
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO (ASA).....	17
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI ELISUPERFICIE.....	20
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: REFERENTE GESTIONE ACCESSI AREE A RISCHIO	21
FORMAZIONE.....	22
CANTIERI	24
IMMOBILI E/O PORZIONI DI IMMOBILI CONCESSI A TERZI.....	25
INTERNAL AUDIT	26

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: right;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 2 di 26</p>
---	---	---

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)

Un Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio è un **insieme strutturato di regole, procedure e controlli** organizzato sulla base di una o più normative di riferimento che ne individuano gli elementi costitutivi ed i requisiti ed in particolare rappresenta:

- ✓ la **misura antincendio organizzativa e gestionale** atta a garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza dell'attività *sia in fase di esercizio che in fase di emergenza* nell'ottica dell'adeguamento progressivo.
- ✓ una *misura finalizzata alla gestione di un'attività in condizioni di sicurezza, attraverso l'adozione di una organizzazione che prevede ruoli, compiti, responsabilità e procedure.*

Gestire la sicurezza significa fare in modo che l'evento non accada o che la probabilità sia bassa, o, se accade, che provochi dei danni limitati. La gestione della sicurezza antincendio è **un processo** che si sviluppa per tutta la durata della vita dell'attività. La corretta progettazione iniziale dell'attività consente la successiva appropriata gestione della sicurezza antincendio, cioè con una progettazione ad hoc e con una gestione razionale dell'attività durante le normali fasi lavorative e durante le fasi di svolgimento dell'emergenza.

Il funzionamento e l'efficacia del SGSA è garantito dalla integrazione delle tre macroaree (area sanitaria, area della prevenzione e protezione rischi, area gestionale) tramite il coordinamento del RTSA, del RSPP e del HDM (coordinamento unità gestionale GSA) che agiscono in sinergia

Il sistema di regole e controlli per garantire la gestione della sicurezza antincendio riguarda a titolo esemplificativo:

- Sorveglianza
- Controlli periodici
- Formazione
- Audit
- Accorgimenti comportamentali finalizzati ad evitare l'insorgenza di un incendio
- Intervento operativo in caso di principio di incendio
- Attuazione del piano di emergenza ed evacuazione
- Mezzi e presidi

In caso di principio di incendio deve essere chiamato il numero 6999, nei casi previsti dal Piano di Emergenza Interno ed Evacuazione (PEIE); in caso di mancata risposta chiamata ai Vigili del Fuoco.

(Rif. RA23 - artt. 1.1, 1.4, 1.7.a)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 3 di 26
------------------------------------	--	--

SORVEGLIANZA ANTINCENDIO (SA)

Insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti.

Le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.

(Rif. RA23 art. 1.5)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 4 di 26
------------------------------------	--	--

CONTROLLI PERIODICI (CP)

Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza non superiore a quella indicata da disposizioni, norme, specifiche tecniche o manuali d'uso e manutenzione per verificare la completa e corretta funzionalità di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio

(Rif. RA23 art. 1.5)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: right;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 5 di 26</p>
---	---	---

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Il responsabile dell'attività (Direttore Generale) deve provvedere a:

- i. Adottare il sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio delle attività sanitarie (SGSA)
- ii. Individuare il responsabile tecnico della sicurezza antincendio (RTSA)
- iii. Designare gli addetti antincendio distinti in:
 - i. Addetti di Compartimento (AdC) e Addetti Antincendio (AA) che effettuano la sorveglianza antincendio e che assicurano il primo intervento immediato.
 - ii. Addetti Squadra Antincendio (ASA) che si occupano dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, anche in supporto agli addetti di compartimento e agli addetti antincendio.

Definisce la politica del sistema di gestione enunciando i principi e gli obiettivi che l'AOUP intende perseguire per la gestione della sicurezza antincendio ed in particolare:

- a) Organizza la GSA in esercizio e in emergenza.
- b) Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza.
- c) Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione.
- d) Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate.
- e) Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo.
- f) Verifica l'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio.
- g) Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature.
- h) Nomina le figure della struttura organizzativa.
- i) Adotta le misure di prevenzione incendi.
- j) Adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.
- k) Predisporre il centro di gestione dell'emergenza.
- l) Modifica il piano di emergenza a seguito di segnalazioni da parte del Coordinatore degli addetti al servizio antincendio.
- m) Istituisce unità gestionale GSA.

(Rif. RA23 artt.1.1, 3.1)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 6 di 26
------------------------------------	--	--

RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO

Il funzionamento e l'efficacia del SGSA è garantito dalla integrazione delle tre macroaree (area sanitaria, area della prevenzione e protezione rischi, area gestionale) tramite il coordinamento del RTSA, del RSPP e del HDM (coordinamento unità gestionale GSA) che agiscono in sinergia.

Il responsabile tecnico della sicurezza antincendio (RTSA) è responsabile della predisposizione e dell'attuazione del Sistema Gestione Sicurezza Antincendio (SGSA), nonché della pianificazione, coordinamento e verifica dell'adeguamento antincendio degli edifici esistenti nel rispetto delle fasi individuate nel regolamento antincendio.

(Rif. RA23 art. 1.4)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 7 di 26
------------------------------------	--	--

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Il funzionamento e l'efficacia del SGSA è garantito dalla integrazione delle tre macroaree (area sanitaria, area della prevenzione e protezione rischi, area gestionale) tramite il coordinamento del RTSA, del RSPP e del HDM (coordinamento unità gestionale GSA) che agiscono in sinergia. Nell'ambito delle attività dell'unità gestionale (coordinamento unità gestionale GSA) monitora gli adempimenti previsti nel Regolamento Antincendio e in caso di emergenza gestisce, all'interno del coordinamento unità gestionale GSA, le attività e provvede alle eventuali evacuazioni.

Il RSPP, in particolare, svolge quanto segue:

- a) Collabora con il RTSA e l'HDM per la messa a regime del SGSA e per garantire la funzionalità e l'efficacia dello stesso.
- b) Individua il RSGSL, con il compito di coadiuvare il RTSA, al fine di predisporre e garantire l'operatività del SGSA nei suoi aspetti organizzativi e gestionali. Il RSPP individua i corsi di formazione che coinvolgeranno tutto il personale sanitario e li propone alla UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane, la quale organizza i suddetti corsi, i Direttori di Dip.to/UOC individuano i dipendenti che dovranno effettuare i corsi.
- c) Redige la valutazione del rischio incendio (VdRi) di struttura.
- d) Redige il Piano di Emergenza Interno ed Evacuazione (PEIE) per ciascun edificio.
- e) Esegue gli internal audit finalizzati al controllo e alla revisione del sistema di gestione.

(Rif. RA23 art. 1.4)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 8 di 26
------------------------------------	--	--

HOSPITAL DISASTER MANAGER (HDM)

Il funzionamento e l'efficacia del SGSA è garantito dalla integrazione delle tre macroaree (area sanitaria, area della prevenzione e protezione rischi, area gestionale) tramite il coordinamento del RTSA, del RSPP e del HDM (coordinamento unità gestionale GSA) che agiscono in sinergia. Nell'ambito delle attività dell'unità gestionale (coordinamento unità gestionale GSA) monitora gli adempimenti previsti nel Regolamento Antincendio e in caso di emergenza gestisce, all'interno del coordinamento unità gestionale GSA, le attività e provvede alle eventuali evacuazioni.

L'HDM collabora per la messa a regime e per garantire la funzionalità e l'efficacia del SGSA, in particolare per le simulazioni da attuare per la verifica della sostenibilità dei piani di evacuazione.

(Rif. RA23 art. 1.4)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 9 di 26
------------------------------------	--	--

COORDINATORE DEGLI ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO (CASA)

Coordinatore degli addetti servizio antincendio (CASA) è un addetto al servizio antincendio che:

- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste.
- Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti.
- Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori.
- Segnala al Coordinamento dell'Unità Gestionale GSA eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
- Verifica la funzionalità del centro di gestione delle emergenze.

(Rif. RA23 art. 3.1)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 10 di 26
------------------------------------	--	---

RESPONSABILE UNITA' GESTIONALE GSA DI EDIFICIO E ACCESSI (RUG_GSA)

Unitamente agli addetti al servizio antincendio cura, per ogni edificio, la GSA in esercizio e in emergenza e svolge i seguenti compiti:

- a) Prevenzione degli incendi, attraverso la sorveglianza antincendio.
- b) Vigila sulla presenza delle istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti, coerente con il piano di emergenza.
- c) Promuove l'aggiornamento del registro dei controlli, a cura del Direttore U.O FM.
- d) Promuove l'aggiornamento del piano d'emergenza a seguito di modifica dell'attività sanitaria.
- e) Promuove la formazione ed informazione degli addetti al servizio antincendio.
- f) Vigila sull'attuazione del piano di mantenimento del livello di sicurezza, attraverso la sorveglianza antincendio e i controlli periodici.
- g) Coordina i Responsabili degli addetti di compartimento dell'edificio.

Il Responsabile di edificio deve tenere e mettere a disposizione una copia aggiornata del PEIE all'interno dell'edificio.

(Rif. RA23 artt. 2.5, 3.1)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 11 di 26
------------------------------------	--	---

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: RESPONSABILE DI COMPARTIMENTO (RdC)

Responsabile di compartimento: ha il compito di coordinare gli AdC/AA/PCGE in condizioni di esercizio, in sinergia con il Coordinatore degli addetti servizio antincendio (CASA), in particolare predispone i turni accertandosi che il personale sia adeguatamente formato, promuove la regolare esecuzione della sorveglianza antincendio, custodisce le check list per la sorveglianza antincendio e gli attestati relativi alla formazione del personale.

I responsabili di compartimento non devono essere in possesso di requisiti formativi aggiuntivi rispetto al loro profilo.

(Rif. RA23 art. 3.3.a e DV03/RA23)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: right;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 12 di 26</p>
---	---	--

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI DI COMPARTIMENTO (AdC) – ADDETTI ANTINCENDIO (AA)

Gli Addetti di Compartimento (AdC) e gli Addetti Antincendio (AA) effettuano la sorveglianza antincendio e assicurano il primo intervento immediato.

FUNZIONI E COMPITI

Addetti al servizio antincendio (... AdC, AA, ...) che attuano la GSA in esercizio e in emergenza:

In **condizioni di esercizio**, attuano le disposizioni del SGSA, in particolare:

- a) Attuano le misure antincendio preventive.
- b) Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo.
- c) Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive.

In **condizioni d'emergenza**, attuano il piano d'emergenza, in particolare:

- a) Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio.
- b) Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate.
- c) Eseguono le comunicazioni previste in emergenza.
- d) Offrono assistenza alle squadre di soccorso.

Gli addetti di compartimento, oltre a quanto stabilito dal DM 19/03/2015, svolgono le funzioni dell'AA previste nell'articolo 18 del D. Lgs. 81/08.

Di seguito si riportano le attività degli addetti al servizio antincendio distinguendo tra aree interne e aree esterne, per le aree interne le attività sono riportate per zona. Nell'allegato T01 è riportata la check list che verrà utilizzata dagli addetti (T01 gli AdC/AA – emissione bimensile).

Si precisa che gli addetti hanno il compito di vigilare quotidianamente sulla corretta funzionalità degli impianti e delle attrezzature antincendio indicate nelle check list.

Attività in zone D1 e D2, Attività in zone A, B, C, E, F e strutture non sanitarie,

Attività AdC /AA

Gli AdC e gli AA, coordinati da un responsabile di compartimento, provvederanno a svolgere le seguenti attività:

- a) Servizio di sorveglianza antincendio.
- b) Sorveglianza sulla funzionalità accessi e vie di esodo nei compartimenti di riferimento.
- c) Sorveglianza dei sistemi protezione incendi, degli impianti tecnologici, elettrici e di sicurezza intesa come “controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo”, controllo e gestione dei sistemi di sicurezza compreso il compito di richiedere

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: center;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 13 di 26</p>
---	---	---

l'intervento delle forze di P.S., o forze dell'ordine in caso di intrusione di soggetti malintenzionati e potenzialmente pericolosi per la sicurezza della struttura.

- d) Segnalazione al CICCS per l'intervento manutentivo in caso di anomalie e malfunzionamenti agli impianti e sistemi di protezione.
- e) Servizio di continua assistenza in caso di bisogno, informazioni e cortesia a tutti gli ospiti e ai lavoratori presenti nella struttura.
- f) Acquisizione dell'allarme dell'IRAI, verifica della presenza reale dell'incendio, attuazione del piano di emergenza in caso di allarme reale.
- g) Primo soccorso su persone coinvolte in situazione di emergenza.
- h) In caso di principio di incendio, chiamata immediata alla squadra antincendio o ai Vigili del Fuoco, secondo le modalità previste dal PEIE.
- i) Primo intervento di spegnimento con estintori, napsi e/o idranti.

I controlli sono svolti e documentati sulla base di apposita check list, denominata:

- Check list per la sorveglianza antincendio - Addetti di Compartimento e Addetti Antincendio (AdC/AA): per le aree interne (allegato T01);

QUANTITA'

Il calcolo degli Addetti di Compartimento e degli Addetti Antincendio è stato effettuato per ciascun immobile del presidio ospedaliero. Ai fini gestionali il compartimento può aggregare più compartimenti antincendio che è denominato compartimento gestionale.

Gli Addetti di Compartimento, presenti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, sono stati calcolati per le aree di tipo D1 e D2:

- a) D1 aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale (Degenze e Sub-intensive).
- b) D2 aree adibite ad unità speciali (terapie intensive, neonatologia, comparti operatori, terapie particolari, etc.).

La quantificazione per gli Addetti di Compartimento è stata fatta con i seguenti criteri:

- a) Almeno 2 per piano
- b) Almeno 1 per compartimento di tipo D1 la cui superficie non sia superiore a 1.500 mq.
- c) Almeno 1 per compartimento di tipo D2 la cui superficie non sia superiore a 1.000 mq.

Nelle altre zone sono presenti gli Addetti Antincendio (AA), la quantificazione è stata fatta con i seguenti criteri:

- a) Almeno 2 per piano
- b) Almeno 1 per compartimento la cui superficie non sia superiore a 2.000 mq.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 14 di 26
------------------------------------	--	---

Tale entità di personale comporta necessariamente il coinvolgimento della quasi totalità del personale sanitario presente che dovrà essere addestrato ed istruito in merito.

(Rif. RA23 artt. 1.1, 3.1, 3.3, 3.3a, 3.4.a, DV02/RA23)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: center;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 15 di 26</p>
---	---	---

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: CAPOSQUADRA ANTINCENDIO

FUNZIONI E COMPITI

I turni devono essere predisposti in modo tale da garantire, in ogni Stabilimento, la costante presenza di personale con mansioni di caposquadra antincendio.

Il caposquadra antincendio mantiene i collegamenti con il proprio responsabile e se richiesto con le autorità presenti. Durante le operazioni di sorveglianza delle aree degli Stabilimenti, il caposquadra antincendio dovrà presidiare il CGE, in sinergia con il PCGE, in modo da garantire il controllo degli eventuali allarmi e coordinare l'attività del personale impiegato nell'attività itinerante, ovvero richiamarlo per intervenire in qualunque parte del complesso ospedaliero in caso di emergenza. Il Caposquadra dirige le fasi di spegnimento, in attesa dell'eventuale arrivo dei VVF.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E VESTIARIO

Ciascun operatore adibito al servizio dovrà essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale di III categoria idonei all'attività antincendio e pompieristica.

La squadra in turno dovrà essere sempre munita (disponibile in automezzo o in armadio per DPI e antincendio localizzato presso gli edifici) di strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio.

In particolare: estintore portatile, autorespiratore con maschera e bombola, guanti di protezione, torcia antideflagrante professionale, apparato ricetrasmittente, rilevatore multigas portatile (per gas, vapori esplosivi, gas tossici e ossigeno).

Gli ASA in turno devono essere sempre in divisa e devono avere la pronta disponibilità dei dispositivi personali (in armadio localizzato presso il proprio ufficio o sul mezzo antincendio (nel caso in cui il ASA stia effettuando un sopralluogo). Sul mezzo antincendio devono sempre essere disponibili i seguenti dispositivi (coperta ignifuga, corde, estintori a CO₂ e a polvere, torcia, ascia, megafono, zaino con dispositivi di primo soccorso, ecc.).

Gli armadi per DPI e antincendio presenti negli uffici degli ASA devono contenere a regime la seguente dotazione per ogni caposquadra:

- 1) Elmo protettivo ad uso antincendio.
- 2) Sottocasco ignifugo.
- 3) Completo antifiamma (giaccone e sovrapantalone).
- 4) Divisa idonea e facilmente riconoscibile realizzata in materiale ignifugo.
- 5) Guanti di protezione per intervento antincendio.
- 6) Calzature da intervento antincendio.
- 7) Scarponi e stivali di sicurezza.
- 8) Cinturone da vigile del fuoco.

La dotazione per ogni ASA deve prevedere almeno i dispositivi di cui ai punti 4, 5 e 7.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 16 di 26
------------------------------------	--	---

Negli edifici saranno dislocati armadi contenenti dispositivi di scorta per il primo intervento a disposizione degli ASA, degli AA e degli AdC, a titolo esemplificativo: coperte ignifughe, guanti, estintori, ascia.

(Rif. RA23 artt. 3.3, 3.6.)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: center;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 17 di 26</p>
---	---	---

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO (ASA)

FUNZIONI E COMPITI

In particolare gli addetti squadra antincendio (ASA)

In condizioni di esercizio, attuano le disposizioni del SGSA, in particolare:

- a) Attuano le misure antincendio preventive.
- b) Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo.
- c) Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive.

In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:

- a) Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio.
- b) Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate.
- c) Eseguono le comunicazioni previste in emergenza.
- d) Offrono assistenza alle squadre di soccorso.

In particolare gli addetti antincendio dovranno provvedere agli adempimenti, unitamente alle ditte affidatarie dei servizi manutentivi, descritti nei successivi articoli. La Vigilanza coadiuva le attività di tutti gli addetti al servizio antincendio ed in particolare riceve gli allarmi antincendio e attiva gli ASA. I turni devono essere predisposti in modo tale da garantire, in ogni Stabilimento, la costante presenza di personale con mansioni di caposquadra antincendio.

Di seguito si riportano le attività degli addetti al servizio antincendio distinguendo tra aree interne e aree esterne, per le aree interne le attività sono riportate per zona. Negli allegati T01 e T02S sono riportate le check list che verranno utilizzate dagli addetti (T02S gli ASA – emissione mensile). La check list T02S deriva dalla scheda T02, utilizzata dalla Ditta manutentrice. Si ricorda che la compilazione della check list T02 e T02S sarà eseguita con cadenza mensile (emissione entro la prima settimana del mese successivo) Si precisa che gli addetti hanno il compito di vigilare quotidianamente sulla corretta funzionalità degli impianti e delle attrezzature antincendio indicate nelle check list.

Gli addetti della squadra antincendio (ASA) garantiscono la presenza continua nelle 24 ore e svolgono le seguenti attività:

- a) Monitoraggio e controlli periodici sistemi di protezione incendi.
- b) Monitoraggio e controlli periodici degli impianti tecnologici, elettrici e di sicurezza.
- c) Servizio di sorveglianza antincendio.
- d) Sorveglianza sulla funzionalità accessi e vie di esodo delle parti comuni, dei locali a rischio specifico, dei locali tecnici, dei locali vuoti.

Az. Osp. – Univ. Pisana	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO</p> <p style="text-align: center;">SINTESI SGSA</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: center;">DV17/RA 23</p> <p style="text-align: center;">Rev. 00 del 18/11/2022</p> <p style="text-align: center;">Pag. 18 di 26</p>
------------------------------------	---	---

- e) Sorveglianza dei sistemi protezione incendi, degli impianti tecnologici, elettrici e di sicurezza intesa come “controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo”, controllo e gestione dei sistemi di sicurezza compreso il compito di richiedere l'intervento delle forze di P.S., o forze dell'ordine in caso di intrusione di soggetti malintenzionati e potenzialmente pericolosi per la sicurezza della struttura.
- f) Segnalazione al CICCS per l'intervento manutentivo in caso di anomalie e malfunzionamenti agli impianti e sistemi di protezione.
- g) Monitoraggio ambiente tramite dotazione di rilevatori gas/esplosimetri personali.
- h) Servizio di controllo degli accessi alla struttura, sia pedonali che carrabili, al fine di evitare che si creino situazioni di sovraffollamento e conseguente pericolo per gli ospiti della struttura.
- i) Servizio di continua assistenza in caso di bisogno, informazioni e cortesia a tutti gli ospiti e ai lavoratori presenti nella struttura.
- j) Presidio di sicurezza durante le manovre di scarico di gas medicali e liquidi criogenici.
- k) Ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio.
- l) Primo soccorso su persone coinvolte in situazione di emergenza.
- m) Intervento di spegnimento con estintori, naspi e/o idranti.
- n) In caso di principio di incendio, chiamata immediata ai Vigili del Fuoco, secondo le modalità previste dal PEIE.
- o) Primo intervento per la messa in sicurezza in caso di malfunzionamenti degli ascensori, al fine di fare uscire le persone, eventualmente confinate all'interno delle cabine, nel più breve tempo possibile.
- p) Intervento in caso di sversamento sostanze pericolose secondo le procedure operative interne.

I controlli sono svolti e documentati sulla base di apposite check list, denominate:

- 3) Check list per la sorveglianza e i controlli antincendio – Addetti Squadra Antincendio (ASA): per l'intero complesso ospedaliero, a completamento di quanto già espletato dagli altri addetti (allegato T02S);

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E VESTIARIO

Ciascun operatore adibito al servizio dovrà essere dotato di Dispositivi di protezione Individuale di III categoria idonei all'attività antincendio e pompieristica.

La squadra in turno dovrà essere sempre munita (disponibile in automezzo o in armadio per DPI e antincendio localizzato presso gli edifici) di strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio.

In particolare: estintore portatile, autorespiratore con maschera e bombola, guanti di protezione, torcia antideflagrante professionale, apparato ricetrasmittente, rilevatore multigas portatile (per gas, vapori esplosivi, gas tossici e ossigeno).

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: right;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 19 di 26</p>
---	---	--

Gli ASA in turno devono essere sempre in divisa e devono avere la pronta disponibilità dei dispositivi personali (in armadio localizzato presso il proprio ufficio o sul mezzo antincendio (nel caso in cui il ASA stia effettuando un sopralluogo). Sul mezzo antincendio devono sempre essere disponibili i seguenti dispositivi (coperta ignifuga, corde, estintori a CO2 e a polvere, torcia, ascia, megafono, zaino con dispositivi di primo soccorso, ecc.).

Gli armadi per DPI e antincendio presenti negli uffici degli ASA devono contenere a regime la seguente dotazione per ogni caposquadra:

- 1) Elmo protettivo ad uso antincendio.
- 2) Sottocasco ignifugo.
- 3) Completo antifiamma (giaccone e sovrapantalone).
- 4) Divisa idonea e facilmente riconoscibile realizzata in materiale ignifugo.
- 5) Guanti di protezione per intervento antincendio.
- 6) Calzature da intervento antincendio.
- 7) Scarponi e stivali di sicurezza.
- 8) Cinturone da vigile del fuoco.

La dotazione per ogni ASA deve prevedere almeno i dispositivi di cui ai punti 4, 5 e 7.

Negli edifici saranno dislocati armadi contenenti dispositivi di scorta per il primo intervento a disposizione degli ASA, degli AA e degli AdC, a titolo esemplificativo: coperte ignifughe, guanti, estintori, ascia.

QUANTITA'

DV05 Calcolo e determinazione degli ASA per lo stabilimento di Cisanello e per lo stabilimento di Santa Chiara:

Stabilimento di Cisanello: n. 7;

Stabilimento di S. Chiara: n. 5.

(Rif. RA23 artt. 3.1, 3.3.a, 3.6, DV02/RA23)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 20 di 26
------------------------------------	--	---

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: ADDETTI ELISUPERFICIE

Personale operativo in possesso dell'abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 3 della legge 23.12.1980 n°. 930, con la modalità di cui al DM 02.04.1981 in servizio secondo quanto previsto dagli art. 3, 8 e 9 del DM 26/10/2007 n°. 238 . Il suddetto personale è un addetto della squadra antincendio e agisce su disposizioni dell'UO FM, pertanto si rinvia a quanto descritto per gli ASA.

(Rif. RA23 art. 3.3.a)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 21 di 26
------------------------------------	--	---

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO: REFERENTE GESTIONE ACCESSI AREE A RISCHIO

Il Referente gestione accessi aree a rischio è un addetto squadra antincendio (ASA) incaricato della gestione degli accessi alle aree tecniche, ai locali a rischio specifico, ai locali tecnici e ai locali vuoti (locali a disposizione).

Il Direttore UO FM, in quanto gestore dei locali ai fini manutentivi, deve nominare formalmente uno o più addetti squadra antincendio (ASA) “Referente gestione accessi aree a rischio”.

Il Direttore dell’UO FM nomina il referente gestione aree a rischio per ogni singolo edificio
(Rif. RA23 art. 3.3.a, DV16/RA23)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p style="text-align: center;">DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 22 di 26</p>
---	---	---

FORMAZIONE

I lavoratori designati per la prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza hanno seguito specifico corso formativo e conseguito l'attestato di addetti antincendio.

Ogni lavoratore che abbia conseguito l'idoneità per il rischio elevato (livello 3) presso il Comando provinciale dei VVF, o che abbia frequentato con esito positivo i corsi aziendali per il rischio medio (livello 2) o basso (livello 1), è automaticamente designato AdC o AA, in relazione alla sede di lavoro, senza necessità di formale incarico.

Il Caposquadra antincendio dovrà possedere l'attestato di "Addetto antincendio per Rischio elevato (livello 3) – 16 ore.

I lavoratori designati per la gestione delle emergenze di primo soccorso hanno seguito specifico corso formativo a cura del Medico competente.

Particolare attenzione viene posta nella formazione degli AdC, degli AA e degli ASA ed al loro continuo addestramento. Gli indirizzi per la redazione del piano di formazione sono presenti nell'allegato DV03/RA 23.

La formazione viene pianificata a cura del RSPP, di concerto con l'PHDM e il RTSA, secondo i seguenti criteri:

- i. Tutti gli ASA e gli AdC devono essere in possesso dell'attestato di partecipazione e superamento del corso antincendio di 16 ore idoneo per le attività a rischio elevato (livello3), secondo quanto previsto dal DM 10/03/98 e dalla circolare del Ministero dell'interno del 27/10/2015.
- ii. Tutti gli addetti antincendio (AA): devono avere una formazione antincendio con corso idoneo al livello di rischio dell'attività in cui ricoprono tale ruolo, così come determinato dalla VDRi applicabile.
- iii. I responsabili di compartimento (RdC) non devono essere in possesso di requisiti formativi aggiuntivi rispetto al loro profilo.
- iv. I caposquadra antincendio devono essere in possesso dei requisiti formativi almeno analoghi agli addetti squadra antincendio.

Inoltre gli ASA devono essere in possesso dei seguenti attestati:

- 1) Attestazione del Medico Competente di insussistenza di controindicazioni allo svolgimento dell'attività di ASA.
- 2) Attestato di frequenza e superamento per esame del corso per addetti al primo soccorso aziendale ai sensi dal DM 388/2003 o abilitazione equivalente.
- 3) Attestato di partecipazione e superamento del corso in materia di salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi aziendali (generici e specifici) della durata minima di 16 ore per il codice ATECO sanità ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e accordo Stato-Regioni 2011.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 23 di 26
------------------------------------	--	---

- 4) Attestato di partecipazione e superamento del corso di addestramento teorico pratico per l'utilizzo di auto protettori antincendio e altri eventuali DPI di III categoria loro forniti.
- 5) Attestato di partecipazione e superamento del corso di formazione antincendio per l'attivazione del piano di emergenza in ogni struttura.
- 6) Attestato di partecipazione e superamento del corso per interventi in ambienti confinati.

Della avvenuta formazione viene tenuta traccia tramite un Software gestionale.

In fase di prima applicazione del presente regolamento il conseguimento degli attestati, di cui ai punti: 2, 3, 4, 5, 6, è previsto entro il 22/04/2023.

(Rif. RA23 artt. 2.2, 3.5, DV03/RA23, DV16/RA23)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 24 di 26
------------------------------------	--	---

CANTIERI

Le attività di cantiere interne al Presidio ospedaliero saranno oggetto di controllo da parte dei D.LL. tramite la check list per la sorveglianza e i controlli antincendio per cantieri con emissione mensile – Allegato T03/RA23.

I cantieri devono essere opportunamente segregati rispetto agli ambienti interni allo Stabilimento Ospedaliero e le attività delle imprese e ditte affidatarie dei lavori controllate da parte della DL dell'AOUP (check List per la sorveglianza e i controlli antincendio per cantieri – Allegato T03/RA23).

I cantieri presenti all'interno della struttura ospedaliera (inteso come qualsiasi porzione interna al volume del fabbricato o in aderenza alle strutture del P.O.) saranno oggetto di controlli specifici ad opera della DL con l'eventuale supporto degli addetti della squadra antincendio, come indicato nella seguente tabella in funzione della durata effettiva del cantiere stesso:

Durata del cantiere/attività	Frequenza del controllo
Nell'arco delle 24 ore	All'inizio ed alla fine del cantiere
Da 1 a 5 giorni	All'inizio, il terzo giorno ed alla fine del cantiere
Superiore alla settimana	All'inizio, una volta la settimana ed alla fine del cantiere
Dell'ordine di settimane/mesi	All'inizio, una volta ogni due settimane ed alla fine del cantiere

Qualsiasi attività di cantiere all'interno dello Stabilimento Ospedaliero dovrà essere preventivamente comunicata al DMP, al RTSA, al RSPP, all'Area Tecnica ed in particolare al caposquadra antincendio in modo tale che possano organizzare la squadra per fornire supporto ai DL nell'esecuzione dei controlli (potrà essere utilizzata la check list specifica prevista per i CANTIERI).

(Rif. RA23 artt. 1.11, 2.3.d, DV02/RA23)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO	DV17/RA 23 Rev. 00 del 18/11/2022 Pag. 25 di 26
------------------------------------	--	---

IMMOBILI E/O PORZIONI DI IMMOBILI CONCESSI A TERZI

Rapporti con i Responsabili esterni

Relativamente agli immobili di proprietà dell'AOUP gestiti da terzi, preliminarmente all'insediamento dell'attività, verrà richiesto, da parte del Dirigente concedente per conto dell'AOUP, al Datore di lavoro dell'Ente Gestore specifica documentazione inerente l'attività svolta, con individuazione dei rischi e delle criticità derivanti dalle stesse.

La documentazione richiesta dovrà inoltre contenere la sorveglianza antincendio e i controlli periodici previsti, tramite l'utilizzo di apposite check list per prevenire la formazione di incendi da consegnare periodicamente.

Contenuti minimi da scrivere nella convenzione: "L'Ente Gestore si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi di incendio e ad adottare le misure necessarie per minimizzare i rischi. L'Ente Gestore si impegna altresì ad effettuare la sorveglianza antincendio e i controlli periodici per prevenire la formazione di incendi tramite l'utilizzo di specifiche check list mutuata da quelle in uso presso l'AOUP che verranno fornite in seguito alla sottoscrizione della convenzione".

Modalità di integrazione del SGSA

La documentazione di cui sopra verrà visionata da chi concede le porzioni di immobili a terzi, con il supporto del RTSA e del RSPP. Si potranno verificare i seguenti casi:

- a) Qualora la documentazione **sia ritenuta idonea** e compatibile con le modalità di gestione dell'emergenza dell'incendio dell'AOUP, sarà approvata dal concedente;
- b) Qualora la documentazione **non sia ritenuta idonea**, sarà integrata con ulteriori procedure gestionali ritenute idonee ad affrontare l'emergenza incendio, al fine di ottenere una check list condivisa sia dall'Ente Gestore che dall'AOUP.

L'AOUP aggiungerà la check list approvata al SGSA aziendale.

Recapiti dei Responsabili esterni

Il Dirigente concedente le porzioni di immobili chiederà all'Ente gestore dei locali tutti i recapiti del personale addetto alla gestione dell'emergenza e del reperibile da contattare in caso di incendio.

Tali nominativi, con i relativi recapiti, saranno inseriti in apposito documento aziendale dell'AOUP; l'Ente gestore si deve impegnare a fornire tempestiva comunicazione in caso di modifiche dei nominativi e/o dei recapiti.

(Rif. RA23 artt. 1.10.a, 1.10.b, 1.10.c)

<p>Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO VARIO SINTESI SGSA SCHEDE AGGREGATE PER ARGOMENTO</p>	<p>DV17/RA 23</p> <p>Rev. 00 del 18/11/2022</p> <p>Pag. 26 di 26</p>
---	---	---

INTERNAL AUDIT

L'Internal Audit (IA) viene svolto in attuazione di quanto previsto dal RA42.

Nel RA 23 art. 2.9 - *Controllo e revisione del Sistema di Gestione* e art. 2.10 - *Internal Audit (IA) per la verifica della funzionalità del SGSA* di seguito viene descritta la procedura per l'attuazione dell'IA e vengono forniti i modelli da utilizzare.

Per il controllo e la revisione del SGSA il RSPP, di concerto con il RTSA, redigerà il rapporto finale di audit utilizzando il seguente modello T06.1/RA23 e lo trasmette, preferibilmente una volta all'anno, alla Direzione aziendale.

A titolo esemplificativo l'IA, che verrà effettuato ciclicamente a livello di edificio e di compartimento, ha l'obiettivo di verificare la conoscenza e l'utilizzo da parte del personale:

- i. Dell'appropriatezza del livello formativo;
- ii. Della modulistica del SGSA;
- iii. Del piano di emergenza;
- iv. Della attività da svolgere durante la gestione dell'emergenza;
- v. Dei DPI.

Per la verifica della funzionalità del SGSA, il RTSA, unitamente all'Audit Team, trasmetterà alla struttura auditata la lettera di avvio dell'audit nella quale viene fissato l'incontro di apertura dell'audit e il programma dell'audit. L'internal audit si concluderà con l'emissione del rapporto finale di audit.

A titolo esemplificativo l'IA per la sorveglianza antincendio verrà effettuato ciclicamente a livello di edificio e di compartimento mentre per i controlli periodici verrà effettuato ciclicamente a livello di immobile e di attività VVF.

Per le attività suddette vengono utilizzati i seguenti schemi e modelli per la gestione degli aspetti tecnico – operativi e di dettaglio:

- i. Modello di lettera di avvio internal audit (T06.2/RA23);
- ii. Modello di verbale visita (T06.3/RA23);
- iii. Modello di check list (T06.4/RA23);
- iv. Modello di verbale di visita e rapporto finale del RTSA (T06.5/RA23);
- v. Modello di audit executive summary (T06.6/RA23);
- vi. Modello di avvio del Follow up (T06.7/RA23)
- vii. Modello di verifica del Follow up (T06.8/RA23).

(Rif. RA23 artt. 2.9, 2.10, T06/RA23)